



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 10 del 18/01/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2009, n. 2589

Adozione dello schema di “Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) Criteri per la Formazione e la Localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE) (Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. b e art. 5, comma 10 bis)”.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Pianificazione regionale e di Area Vasta e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

“L'art. 4, comma 2, della Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20 - Norme generali di governo e uso del Territorio - prevede l'approvazione da parte della Giunta regionale del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), quale strumento che definisce le linee generali dell'assetto del territorio. In particolare il DRAG determina (art. 4, comma 3, LR 20/2001):

- a) il quadro degli ambiti territoriali rilevanti al fine della tutela e conservazione dei valori ambientali e dell'identità sociale e culturale della Regione;
- b) gli indirizzi, i criteri e gli orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto degli strumenti di pianificazione provinciale e comunale, nonché i criteri per la formazione e la localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE) di cui all'art. 15;
- c) lo schema dei servizi infrastrutturali di interesse regionale.

L'art. 5, comma 10 bis della medesima Legge Regionale n. 20/2001, come modificato dall'art. 38 della L.R. 19 luglio 2006, n. 22, precisa che il DRAG possa essere approvato anche per parti organiche.

In attuazione di tali indicazioni, il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, con la consulenza scientifica e il coordinamento organizzativo del Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari, conformemente a quanto disposto dalla convenzione di cui al Protocollo n°554/AST del 5 dicembre 2006, stipulata tra la Regione Puglia e lo stesso Dipartimento ai fini del completamento della lett. b del DRAG, ha elaborato lo schema del DOCUMENTO REGIONALE DI ASSETTO GENERALE (DRAG) - CRITERI PER LA FORMAZIONE E LA LOCALIZZAZIONE DEI PIANI URBANISTICI ESECUTIVI (PUE) (di seguito nominato “Criteri”), finalizzato a fornire elementi inerenti al metodo di elaborazione e ai contenuti di questo strumento urbanistico (PUE).

Il documento è stato elaborato a partire dalle indicazioni programmatiche dell'Assessore all'Assetto del Territorio, Prof. Angela Barbanente, in stretta collaborazione tra il Settore Assetto del Territorio della Regione Puglia, diretto dall'Arch. Piero Cavalcoli, e il Dipartimento ICAR.

- I “Criteri”, finalizzati a offrire ai Comuni disposizioni, indicazioni e suggerimenti volti a migliorare la qualità degli insediamenti progettati mediante strumenti urbanistici esecutivi, in coerenza con una serie di atti normativi e regolamentari approvati dalla Regione Puglia con le medesime finalità, assumono

come principale principio ispiratore quello della sostenibilità dello sviluppo, che implica la necessità di coniugare in una visione integrata le tre dimensioni fondamentali e inscindibili della sostenibilità, ovvero quelle ambientale, economica e sociale.

Questa articolazione del principio della sostenibilità dà forma all'intero documento dei Criteri, nella convinzione che la sommatoria non banale di queste componenti produca assetti di qualità, ovvero rispettosi delle risorse, contestualizzati ed equi.

I "Criteri" si articolano in cinque parti.

Parte I — Indirizzi per la formazione dei Piani Urbanistici Esecutivi nel quadro normativo regionale

Finalità e ambito di applicazione

Tipologie di Piani Urbanistici Esecutivi,
dai piani tradizionali ai programmi integrati
di rigenerazione

Rapporti con il Piano Urbanistico

Generale

Rapporti con la pianificazione di bacino

Rapporti con la pianificazione paesaggistica

Processo di formazione

Condizioni per l'avvio

Iter di formazione e validità

Attuazione

Parte II - Criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano

Introduzione: sostenibilità e qualità nel

PUE

La prospettiva ecologica

Fattori climatici e ambientali del sito

Previsioni di trasformazione e localizzazione
delle funzioni

Progettazione climatica degli spazi urbani

Criteri generali

Analisi bioclimatica e progettazione
degli spazi aperti

Il contributo della vegetazione alla
definizione degli spazi aperti

Alcuni principi di gestione ecologica
delle urbanizzazioni primarie

Approfondimenti

Strategie progettuali di dettaglio per il
controllo della radiazione solare

Criteri per la progettazione del verde
e per la scelta delle essenze

La prospettiva morfologica

Dal PUG al PUE: contesti e morfologie
urbane

Progettazione morfologico-funzionale

Criteri generali

Contestualizzazione dell'intervento
Caratteri del progetto dello spazio urban
Approfondimenti: contesti periferici e marginali
Problematiche ricorrenti
Obiettivi progettuali: casi esemplificativi
Elementi di sintesi
Dal PUG al PUE: continuità e integrazione
Struttura e contenuti del PUE
L'analisi del sito e del contesto
Il metaprogetto
Il progetto

Appendice I: Morfologie ricorrenti nel sistema insediativo pugliese

Appendice II: Orientarsi tra le linee guida per la progettazione dei PUE

Parte III — Criteri per agevolare la fattibilità e per realizzare la perequazione urbanistica

Premessa

La perequazione urbanistica

La perequazione

Ambito di intervento della perequazione

Tipologie di modelli perequativi

Efficacia della perequazione e mercato immobiliare

La fattibilità delle iniziative

Dal principio alla prassi: l'implementazione della perequazione urbanistica

Indagini di base e individuazione delle condizioni di fatto e di diritto dei suoli

Delimitazione degli ambiti omogenei per condizioni di fatto e di diritto, studio delle potenzialità degli ambiti e suddivi-

sione degli ambiti omogenei in classi

Attribuzione a ciascuna classe di suoli degli indici di edificabilità e degli altri parametri perequativi

Delimitazione dei comparti perequativi e calibrazione delle modalità di attuazione del meccanismo perequativo

La compensazione urbanistica

Finalità e prerogative della compensazione

Riferimenti normativi principali

Schemi compensativi e problematiche associate

L' "equivalenza" tra le risorse da permutare

Parte IV - Criteri per favorire la partecipazione alla formazione delle scelte di assetto

Premessa

Alcuni interrogativi e problematicità

La partecipazione nel quadro normativo regionale

Il ruolo della partecipazione nei Piani

Urbanistici Esecutivi

Uno schema operativo

Parte V - Elaborati del PUE

Premessa

Elaborati cartografici

Elaborati di testo e documentari

Viste le risultanze

- della Conferenza programmatica regionale del 29 maggio 2009, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM, le associazioni, le forze sociali, economiche e professionali, secondo quanto previsto dall'art. Art. 5, comma 1 della Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20, per garantire il più ampio coinvolgimento della intera comunità regionale nella definizione dei programmi, obiettivi e suscettività socio- economiche del territorio. Durante la Conferenza, che ha visto un'ampia partecipazione e il coinvolgimento attivo dei soggetti invitati, è stato ampiamente illustrato e discusso il lavoro svolto e sono state condivise le parti dei "Criteri" da sviluppare e approfondire. Queste riguardano, in particolare, l'ambito di applicazione, le procedure attuative, gli indicatori di qualità ambientale, nonché la opportunità di riarticolare i contenuti con la predisposizione di appendici e di fornire istruzioni tecniche per la predisposizione degli elaborati. Tali temi sono stati oggetto di specifico sviluppo e approfondimento, determinando la integrazione e la parziale rielaborazione del documento.

- della Conferenza di servizi avviata il 30 luglio 2009 e conclusa il 02 settembre 2009 alla quale hanno partecipato rappresentanti delle Amministrazioni statali, fornendo contributi utili ai fini dell'acquisizione preventiva delle manifestazioni di interesse, secondo quanto previsto dall'art. Art. 5, comma 2 della Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20;

- della relazione istruttoria redatta dal Settore Assetto del Territorio allegata alla Deliberazione della Giunta Regionale n°1824 del 06.10.2009.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1824 del 06.10.2009, con cui si è preso atto dello Schema di ;

Visto il parere favorevole espresso dalla V Commissione consiliare regionale con Atto di Consiglio n° 694 del 12/10/2009 (allegato 2) sulla suddetta Deliberazione della Giunta Regionale n° 1824 del 06.10.2009;

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate:

- visti i contenuti dello Schema di "DOCUMENTO REGIONALE DI ASSETTO GENERALE (DRAG) CRITERI PER LA FORMAZIONE E LA LOCALIZZAZIONE DEI PIANI URBANISTICI ESECUTIVI (PUE)" come integrati a seguito della Conferenza Programmatica e della Conferenza di Servizi, parte integrante del presente provvedimento - allegato n.1;

- visto il Parere favorevole espresso in data 12 ottobre 2009, con Atto di Consiglio n° 694 del 12/10/2009, dalla V Commissione Regionale Ecologia, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali, Difesa del suolo, Risorse Naturali, Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti, Edilizia Residenziale, parte integrante del presente provvedimento - allegato n. 2;

si propone alla Giunta regionale l'adozione dello Schema di , agli atti del Settore Assetto del Territorio e parte integrante della presente Delibera (Allegato n°1), già modificato in base alle osservazioni pervenute a seguito della Conferenza Programmatica e della Conferenza di Servizi, su cui si è espressa favorevolmente la competente V Commissione del Consiglio Regionale.

Resta inteso che l'approvazione definitiva di detti "Indirizzi" seguirà le procedure previste dalla L.R. n. 20/2001.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. n° 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Assetto del Territorio;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Assetto del Territorio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propri ed approvare i contenuti della narrativa che precede;
- di adottare lo Schema di , agli atti del Settore Assetto del Territorio e allegato alla presente Delibera (allegato n°1), già modificato in base alle osservazioni pervenute a seguito della Conferenza Programmatica e della Conferenza di Servizi, e su cui si è espressa favorevolmente la competente V Commissione del Consiglio Regionale, di cui si condividono i contenuti;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, a cura del Servizio Assetto del Territorio, di dare avviso sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, nonché su un i quotidiano diffuso in ciascuna provincia, come previsto dall' art. 5, comma 4, della L.R. n. 20/2001, precisando che l'approvazione definitiva di detti "Indirizzi" seguirà le procedure previste dalla L.R. n. 20/2001.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola